



CIBO, AMBIENTE, TECNOLOGIA: COSÌ L'AGRARIA FORMA LE PROFESSIONI DEL FUTURO

Diciamoci la verità: se senti la parola "Agraria", a cosa pensi? Probabilmente a qualcosa di vecchio, legato alla terra in modo super tradizionale. È un enorme malinteso, e il nostro direttore Marco Poiana lo dice sempre: "Raramente un settore così centrale per il futuro del pianeta viene percepito in modo così distante dalla realtà". Questo cortocircuito, rimasto fermo a decenni fa, è un percorso invece modernissimo e ha un potenziale pazzesco.

Continua il nostro direttore, Marco Poiana: le innovazioni che vengono impartite nei Corsi di Studio del Dipartimento di Agraria non sono volute a snaturare le caratteristiche delle produzioni ma intendono mantenere l'identità territoriale e la elevata qualità delle stesse, producendole attraverso la applicazione di tecnologie innovative che garantiscono la sostenibilità, cambiando allo stesso tempo le attività cui sono chiamati gli operatori. Per citare una affermazione consolidata: fare le cose vecchie in un modo nuovo. Inoltre, l'obiettivo è quello di formare una nuova classe di tecnici e imprenditori che possano contribuire alla valorizzazione delle ricchezze del territorio attraverso nuovi strumenti e tecniche. Il mondo è cambiato e sta cambiando e i Corsi di Studio Universitari devono essere pronti alle nuove sfide.

Oggi studiare Scienze Agrarie, Forestali, Ambientali o Scienze e Tecnologie Alimentari e Gastronomiche significa diventare professionisti capaci di gestire le sfide più toste della nostra epoca. Parliamo di cambiamenti climatici, sicurezza alimentare, agricoltura di precisione e persino di Intelligenza Artificiale applicata alla filiera del cibo. Insomma, è uno dei settori più strategici che esistano, ed è in piena trasformazione digitale e green. Non lo diciamo tanto per dire: i dati Alma-Laurea 2026 parlano chiaro, con oltre 8 laureati magistrali su 10 che lavorano già a un anno dal titolo.

Se vuoi davvero capire come funziona questo mondo – da come si produce il cibo a come si usano i dati per rendere le aziende efficienti e sostenibili – c'è un posto unico dove puoi farlo. Parliamo del Dipartimento di Agraria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, che è un'eccellenza assoluta: si tratta dell'unica realtà in tutta la Calabria e nell'area dello Stretto capace di offrirti un percorso formativo davvero completo, a 360 gradi. Dal 1982 sdoganiamo l'idea classica di agricoltura portando gli studenti dai corsi di laurea triennali fino alle magistrali biennali, passando per i dottorati di ricerca e le borse post-doc. Significa che entri come diplomato ed esci con una qualificazione professionale elevatissima e unica nel territorio, spendibile ovunque.

Per capire di cosa parliamo, basta guardare come sono divisi i nostri percorsi. Qui non si impara il passato, si progetta il futuro attraverso tre anime precise:

Corso di Laurea Triennale in Scienze e Tecnologie Agrarie (STA)

Se si amano la natura e la scienza e si ambisce ad un lavoro concreto che guardi alla sostenibilità, la risposta risiede proprio in questo Corso che consegna al mercato un professionista strategico per



l'economia verde del futuro. Dal 1982, è l'unico corso di laurea in Calabria e nell'area dello Stretto ad avere un percorso triennale completo con la possibilità di proseguire gli studi nella laurea magistrale biennale. "Il Dipartimento di Agraria offre un percorso formativo moderno incentrato sulla gestione della produzione di cibo e sulla protezione dell'ambiente con uno sguardo rivolto alle sfide tra le quali va ricordato il clima.

In un attento bilanciamento di lezioni teoriche, attività di laboratorio e tirocini pratici, il piano di studi – assicura il direttore Poiana –, si presenta solido, multidisciplinare e pratico ed inoltre non si ferma alla teoria. Infatti, le grandi macro-aree professionali vanno a formare una figura polivalente con grandi finestre aperte sul futuro: il Tecnico Agronomo per la gestione delle aziende, la pianificazione dei sistemi produttivi e la stima dei beni. Lo Zootecnico quale punto di riferimento per l'allevamento moderno e le filiere animali ed il Tecnico di Laboratorio Biochimico, custode della qualità, della sicurezza agroambientale e della trasformazione.

Corso in Scienze e Tecnologie Alimentari e Gastronomiche (STAG)

Ecco qualcosa che ci riguarda davvero da vicino: il futuro del cibo tra sostenibilità e innovazione. Questo corso rende i giovani protagonisti di una evoluzione sempre più profonda dei nostri tempi: produrre e servire cibo non è più solo una questione di tradizione, ma è una vera e propria sfida complessa che richiede competenze scientifiche, attenzione alla sostenibilità e rigidi controlli di qualità. Il percorso coniuga scienza, cultura gastronomica e concrete opportunità di impiego immediato ed è progettato per offrire una formazione completa sul mondo degli alimenti e delle bevande e competenze che coprono l'intera filiera: dalla produzione nei campi e in mare, fino al consumo finale, alla preparazione e alla somministrazione dei pasti. Un ruolo importante è rivolto alla gestione sostenibile dei processi attraverso anche la riduzione dello spreco alimentare, alla valorizzazione delle produzioni alimentari di cui la Regione è un ricco scrigno, alla gestione di sistemi alimentari complessi anche attraverso tecniche di trasformazione e conservazione innovative. Le figure professionali formate dal Corso di Laurea sono fortemente richieste dal mercato del lavoro,

ciascuna con specifici sbocchi occupazionali e accomunate da una preparazione versatile: Tecnico dei Prodotti Alimentari con compiti tecnici di gestione e controllo nelle aziende alimentari; tecnico di Laboratorio Biochimico che opera sul controllo scientifico, chimico e biologico degli alimenti e Tecnico della Gastronomia e della Ristorazione che si prende cura della gestione dei servizi ristorativi, della valorizzazione delle preparazioni gastronomiche, della vigilanza e della valorizzazione del territorio.

Il Corso di Laurea Triennale in Scienze Forestali e Ambientali

Una sfida per il clima e il lavoro, una sfida cruciale dei nostri giorni: formare esperti capaci di gestire il territorio e rispondere alle emergenze ambientali. Il Corso attraversa oggi una fase di profonda evoluzione, presentandosi come una realtà formativa centrale non solo per la regione ma per l'intero territorio nazionale. L'obiettivo è quello di offrire una risposta sempre più elevata a temi ormai urgenti come il cambiamento climatico e la necessità di migliorare il benessere negli ambienti sia rurali che urbani, competenze che il docente definisce ormai "sentite a pelle" dai cittadini e dalle imprese. È un percorso accademico di accompagnamento dello studente attraverso una crescita multidisciplinare e la prospettiva è quella di formare figure professionali che spaziano dal tecnico forestale all'esperto del controllo ambientale, fino a specialisti nella tutela del territorio, garantendo una alta percentuale di sbocco professionale e permettendo ai laureati di iscriversi immediatamente all'albo professionale dei dottori Agronomi e Forestali.

"Ovviamente, in tutto questo ruolo di particolare rilievo riguarda la lotta alle emergenze. Il dottore forestale – spiega ancora il direttore Poiana – rappresenta la massima figura in grado di prevenire gli incendi boschivi con interventi mirati e la forte richiesta di collaborazione che arriva all'università da parte di privati ed enti pubblici – come parchi nazionali e città metropolitane – non fa che testimoniare quanta attenzione rivestano queste materie".

Laurea Triennale in Biotecnologie per la Sostenibilità

È l'ultima novità dell'Università degli Studi Me-

diterranea. Il percorso accademico assicura una formazione scientifica d'avanguardia unendo lo studio della biologia cellulare alle tecnologie digitali più avanzate con la prospettiva di formare professionisti pronti per il mercato del lavoro green.

Progetto PA 110 e lode.

Scienze Forestali e Ambientali e Scienze e Tecnologie Alimentari e Gastronomiche sono inseriti in questo progetto che offre la possibilità per chi lavora nella Pubblica Amministrazione di potere investire nella propria formazione e nella propria crescita professionale attraverso i percorsi dell'Università Mediterranea ed il vantaggio è di usufruire di importanti agevolazioni economiche. Inoltre, questo programma prevede – per coloro che si iscrivono –, di potere utilizzare strumenti didattici che permettono di coniugare il lavoro con la partecipazione alle lezioni, alle attività didattiche in generale ed allo studio. Un'opportunità concreta per acquisire nuove competenze, aggiornare la propria preparazione e valorizzare il proprio percorso professionale, conciliando studio e lavoro.

Non è un caso se le competenze green sono sempre più richieste dalle imprese: secondo il Sistema Informativo Excelsior di Unioncamere, nel 2025 l'attitudine al risparmio energetico è richiesta per il 79,8% delle entrate programmate, mentre le competenze specifiche per gestire prodotti e tecnologie green interessano il 58,8% dei profili.

Anche AlmaLaurea aiuta a rimettere le cose nella giusta prospettiva: tra i laureati magistrali dell'area agrario-forestale e veterinaria, il tasso di occupazione arriva all'82,6% a un anno dal titolo e al 90,3% a cinque anni. Puntiamo tantissimo su didattica di qualità, esperienze pratiche, corsi in inglese e legami stretti con le aziende del settore. Numeri che raccontano un ambito che nel medio periodo mostra una buona tenuta occupazionale.

La vera differenza, oggi, la fanno le competenze: chi sa unire basi scientifiche, strumenti digitali, conoscenza delle filiere, sostenibilità e capacità gestionali può trovare spazio in un mercato che sta cambiando rapidamente. E che ha bisogno di figure capaci di parlare sia la lingua della produzione sia quella dell'innovazione.

Siamo nel cuore della città, con laboratori nuovi ed efficienti, e formiamo professionisti pronti a muoversi tra ricerca e impresa.

Prima di scegliere l'università è normale avere mille dubbi. Il problema è quando decidi basandoti su vecchi stereotipi. Questo dipartimento non è un percorso ristretto o poco scientifico: è cibo, ambiente, dati, tecnologia e futuro. Non vogliamo convincerti a tutti i costi, ma solo invitarti a guardare Agraria a Reggio Calabria per quello che è oggi: un percorso moderno, concreto e molto più grande di quanto immagini.

Le immatricolazioni per l'Anno Accademico sono ufficialmente aperte. Non perdere l'occasione di investire sul tuo futuro.

Scadenza immatricolazioni: 30 settembre 2026 Per scoprire tutti i dettagli sul piano di studi, scaricare la guida ufficiale dell'offerta formativa e procedere con l'iscrizione online, collegati subito alla pagina ufficiale: <https://www.unirc.it/tutte-le-notizie/agraria-corsi-di-studi-triennali>

